

Lire

Conto economico

	al 31.12. 2000		al 31.12.1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- Svalutazioni:				
• di partecipazioni	59.954.300	(59.954.300)	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(59.954.300)		
E) Proventi e oneri straordinari				
- Proventi:				
• vari	92.430.211	92.430.211	-	-
- Oneri:				
• vari	8.499.224.214	(8.499.224.214)	2.524.189.793	(2.524.189.793)
Totale delle partite straordinarie		(8.406.794.003)		(2.524.189.793)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		90.009.823.420		2.608.263.504
- Imposte sul reddito dell'esercizio		45.551.464.050		2.608.263.504
Utile dell'esercizio		44.458.359.370		-

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE I

Parte generale

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e in ottemperanza alle norme del Codice Civile. Nel rispetto di quanto indicato dal documento I-1 interpretativo del Principio contabile n.12 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sono state opportunamente adattate alcune voci del bilancio e, ai fini di omogenei confronti, sono state apportate coerenti riclassifiche dei dati relativi al bilancio al 31 dicembre 1999.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della relazione sulla gestione – lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica nonché il Rendiconto finanziario.

Vengono, inoltre, fornite – ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge – tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una completa informativa di bilancio.

I principi contabili adottati e di seguito illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non sussistono situazioni per le quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero.

Nello Stato patrimoniale le voci dell'attivo e del passivo sono state messe a confronto con le eventuali poste risultanti al 31 dicembre 1999.

Nel Conto economico invece non si sono effettuati confronti con le voci del periodo precedente poiché si riferiscono a soli cinque mesi di attività della società nei quali, tra l'altro, non si era ancora pienamente avviata l'attività caratteristica della stessa.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in lire milioni.

Al fine di agevolare il passaggio all'Euro i valori delle voci degli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale dell'esercizio 2000 sono stati espressi anche in Euro applicando il tasso fisso di conversione pari a Lire 1.936,27.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 31 dicembre 2000 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensive degli oneri e degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 2426, 5° comma del Codice Civile.

I *costi di impianto e di ampliamento*, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti previo consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I *diritti di utilizzazione delle opere di ingegno* includono il costo di acquisto delle licenze del software applicativo ammortizzato in tre esercizi.

I *marchi* si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, sulla base di uno specifico studio.

Come consentito dalla normativa sul bilancio ed in applicazione di norme tributarie, sono inoltre stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Sono di seguito indicate le aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tecniche
Fabbricati	2,5
Impianti di controllo	9,8
Impianti di trasmissione	20
Attrezzature industriali e commerciali	10
Macchine d'ufficio	19
Stazioni di lavoro	20

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono ammortizzate con aliquota pari al 50% dell'aliquota base sopra indicata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra il valore nominale dei crediti commerciali e il "fondo svalutazione crediti" portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I crediti comprendono, inoltre, le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera a breve termine, le quote correnti dei crediti e debiti in valuta a medio-lungo termine ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al momento di effettuazione dell'operazione al cambio in vigore alla stessa data, sono esposti in bilancio al cambio della data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per l'accantonamento al fondo oneri per ripianamento fondo previdenza elettrica si è fatto riferimento per l'imputazione in bilancio ai criteri stabiliti dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Principio Contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri n. 22.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito sono determinate, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio tra i crediti nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

SEZIONE II

Composizione e variazioni delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Stato patrimoniale**Attivo****Immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, riclassifiche) e il saldo finale, come previsto dall'art. 2427, 2° comma del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali – Lire 3.272 milioni

La composizione di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Lire milioni

	Costi di impianto	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale generale
Situazione al 31.12.1999						
Costo originario	10	208	-	318	29	565
Ammortamenti	(2)	(69)	-	-	(10)	(81)
Situazione al 31.12.1999	8	139	-	318	19	484
Movimenti esercizio 2000						
Incrementi	-	1.666	53	1.711	-	3.430
Ammortamenti	(2)	(625)	(5)	-	(10)	(642)
Saldo movimenti dell'esercizio 2000	(2)	1.041	48	1.711	(10)	2.788
Situazione al 31.12.2000						
Costo originario	10	1.874	53	2.029	29	3.995
Ammortamenti cumulati	(4)	(694)	(5)	-	(20)	(723)
Situazione al 31.12.2000	6	1.180	48	2.029	9	3.272

I *costi di impianto* (Lire 6 milioni) diminuiscono per effetto dell'ammortamento del periodo, che avviene in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del Codice Civile. Si riferiscono, per la loro interezza, alla avvenuta capitalizzazione, previo consenso del Collegio Sindacale, delle spese notarili e degli altri oneri accessori sostenuti per la costituzione della società.

I *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno* rilevano un incremento per Lire 1.666 milioni per acquisizione di software applicativi della società; a tale incremento si contrappone la riduzione per ammortamenti di Lire 625 milioni.

L'ammortamento viene effettuato in tre anni.

I *marchi* per Lire 48 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, rilevano le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale e vengono ammortizzati per un periodo di 10 anni.

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* si incrementano di Lire 1.711 milioni per spese capitalizzate inerenti all'implementazione di progetti la cui entrata in esercizio è prevista nel corso del 2001.

La *altre immobilizzazioni immateriali* si decrementano per la quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali – Lire 165.195 milioni

La consistenza delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, è pari a Lire 165.195 milioni e rispetto all'esercizio precedente aumentano di Lire 68.668 milioni.

Nel prospetto di dettaglio riprodotto di seguito, sono riportati, per singola categoria, i movimenti intervenuti nell'esercizio, nonché la composizione delle consistenze a inizio anno e al 31 dicembre 2000:

Lire milioni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.1999						
Costo originario	39.600	54.750	389	2.019	3.269	100.027
Fondo ammortamento	(396)	(2.957)	(13)	(134)	-	(3.500)
Saldo al 31.12.1999	39.204	51.793	376	1.885	3.269	96.527
Movimenti esercizio 2000						
Acquisizioni	57.076	2.551	224	2.244	18.363	80.458
Passaggi in esercizio	-	115	-	-	(115)	-
Riclassifiche	-	-	(5)	5	-	-
Dismissioni nette	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(2.044)	(9.075)	(49)	(620)	-	(11.788)
Saldo movimenti dell'esercizio 2000	55.032	(6.411)	170	1.629	18.248	68.668
Situazione al 31.12.2000						
Costo originario	96.676	57.414	608	4.268	21.517	180.483
Fondo ammortamento	(2.440)	(12.032)	(62)	(754)	-	(15.288)
Saldo al 31.12.2000	94.236	45.382	546	3.514	21.517	165.195

Gli investimenti dell'anno, pari a Lire 80.458 milioni, si riferiscono a costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale:

- nella voce fabbricati, per Lire 57.076 milioni, dovuti quasi completamente all'acquisizione di un fabbricato destinato a ospitare gli organi sociali oltre a diverse funzioni di staff sia della società sia delle due controllate;
- nella voce immobilizzazioni in corso e acconti, per Lire 18.363 milioni, di cui circa Lire 15.000 milioni per spese inerenti alla realizzazione del nuovo sistema di controllo e teleconduzione integrato (sistema SCTI).

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2000 sono stati calcolati applicando aliquote economico-tecniche rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate con aliquota pari al 50% dell'aliquota base.

Inoltre, come consentito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, al fine di usu-

fruire delle possibilità offerte dalla normativa fiscale vigente, sono state stanziati ulteriori quote fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie per Lire 980 milioni.

In applicazione all'art. 2427, comma 14 del Codice Civile si fa presente che qualora gli ammortamenti fossero stati stanziati sulla scorta delle sole aliquote economico-tecniche, ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo, il fondo e la quota degli ammortamenti sarebbero inferiori rispettivamente di Lire 1.254 milioni e Lire 980 milioni.

Conseguentemente il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sarebbero superiori rispettivamente di Lire 737 milioni e di Lire 576 milioni al netto dell'effetto fiscale teorico previsto (aliquota del 41,25%).

Al 31 dicembre 2000, il Fondo ammortamento nel suo complesso rappresenta l'8,5% delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

Alla data del 31 dicembre 2000 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà.

Immobilizzazioni finanziarie – Lire 15.232 milioni

Comprendono per Lire 13.300 milioni partecipazioni in imprese controllate e per Lire 1.932 milioni crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni – Lire 13.300 milioni

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio alla voce partecipazioni sono le seguenti:

Lire milioni	al 31.12.1999		Movimenti dell'esercizio 2000				al 31.12.2000	
	Valore di bilancio	Svalutazioni	Ricostituzione di capitale	Costituzioni	Aumenti di capitale	Saldo movimenti	Valore a fine periodo	
Partecipazioni								
Imprese controllate								
Acquirente Unico SpA	200	(60)	60	-	4.800	4.800	5.000	
Gestore del Mercato SpA	-	-	-	1.000	4.000	5.000	5.000	
Totale imprese controllate	200	(60)	60	1.000	8.800	9.800	10.000	
Altre imprese								
Cesi SpA	3.300	-	-	-	-	-	3.300	
Totale altre imprese	3.300	-	-	-	-	-	3.300	
Totale	3.500	(60)	60	1.000	8.800	9.800	13.300	

In imprese controllate – Lire 10.000 milioni

In data 8 giugno 2000 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della società Acquirente unico SpA, in relazione anche alla perdita in corso del 2000, ha deliberato la costituzione di un fondo a copertura della perdita futura di esercizio e l'incremento del capitale sociale da Lire 200 milioni a Lire 1.000 milioni; l'operazione sottoscritta interamente dalla società ha comportato un esborso pari a Lire 860 milioni.

In data 27 giugno 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.lgs. 16 marzo

1999 n. 79 il Gestore della rete di trasmissione nazionale SpA ha costituito la società per azioni "Gestore del mercato elettrico SpA" con capitale sociale di Lire 1.000 milioni interamente sottoscritto dal Gestore della rete di trasmissione nazionale SpA.

Nel corso del mese di ottobre, la società ha sottoscritto due ulteriori aumenti di capitale sociale delle controllate deliberati dalle assemblee straordinarie che prevedevano la modifica del capitale sociale da Lire 1.000 milioni a Lire 5.000 milioni. Il Gestore non ha ritenuto opportuno, procedere alla svalutazione delle partecipazioni a fine esercizio 2000 per le perdite conseguite dalle due controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in quanto non considera tali risultati negativi delle controllate come perdite durevoli di valore. Nell'ambito del passivo è stato costituito un fondo per la copertura delle perdite.

In altre imprese – Lire 3.300 milioni

È costituita dalla partecipazione nella società CESI SpA pari al 9,3% del capitale, il cui pacchetto di maggioranza è posseduto dall'Enel SpA.

La società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico.

Si evidenzia che il valore di iscrizione a bilancio è rimasto invariato rispetto all'esercizio 1999 non esistendo al momento condizioni durevoli tali da giustificare eventuali rettifiche.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 5 c.c. si evidenzia l'elenco delle partecipazioni:

Lire milioni

Partecipazione	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2000	Patrimonio netto al 31.12.2000	Utile d'esercizio (Perdita) al 31.12.2000	Quota % possesso	Valore attribuito
a. Imprese controllate						
Acquirente unico SpA.	Roma	5.000	4.454	(593)	100	5.000
Gestore del mercato SpA.	Roma	5.000	4.638	(362)	100	5.000
b. Altre imprese						
CESI SpA.	Milano	17.100	37.882	5.038	9,3	3.300

Con riferimento alle partecipazioni di controllo, nella società Acquirente unico SpA e nel Gestore del mercato SpA, non si procede alla redazione del bilancio consolidato di gruppo stante la mancata operatività delle controllate nell'anno 2000 e di conseguenza l'irrilevanza della loro eventuale inclusione nell'ambito del bilancio consolidato (art. 28, comma 2° lett. A) D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127).

Crediti verso altri – Lire 1.932 milioni

La voce è costituita prevalentemente dal residuo “prestiti ai dipendenti”, remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell’acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari. Rispetto al valore dell’esercizio 1999 (Lire 1.687 milioni) si è verificato un incremento di Lire 245 milioni.

Attivo circolante**Crediti – Lire 1.907.302 milioni**

L’indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell’apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell’attivo.

Crediti verso clienti – Lire 1.893.790 milioni

La voce si riferisce alla fatturazione dei diversi corrispettivi dovuti dagli altri operatori del mercato elettrico in base a deliberazioni emanate dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas, ed è così composta:

Lire milioni

al 31.12.2000

Crediti verso clienti:	
- per corrispettivo di trasporto – mercato vincolato	1.449.794
- per servizio di vettoriamiento – mercato libero	386.208
- per vendita energia elettrica da “acquisti spot” dall’estero	44.102
- per garanzia capacità trasporto interconnessione con l’estero	9.777
- per assegnazione bande interconnessione con l’estero	7.582
- per prestazioni diverse dall’energia	5.776
Totale crediti verso clienti	1.903.239
Fondo svalutazione crediti	
- accantonamenti ordinari	(9.449)
Fondo svalutazione crediti	(9.449)
Totale	1.893.790

L’esposizione creditoria, correlata all’esposizione debitoria verso fornitori, risulta elevata in relazione al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per le dinamiche conseguenti all’avvio del processo di liberalizzazione del mercato, che hanno causato ritardi nella regolarizzazione delle partite con clienti e fornitori.

I crediti sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

La costituzione del fondo e il suo relativo accantonamento sono stati effettuati in conformità a quanto previsto dall’art. 71 comma 1 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e nel rispetto dell’ultimo comma dell’art. 2426 del Codice Civile.

I suddetti crediti non presentano importi esigibili oltre l’esercizio successivo.

Crediti verso le imprese controllate – Lire 369 milioni

Si riferiscono a pagamenti anticipati per conto della società Acquirente Unico SpA (Lire 314 milioni) e della società Gestore del Mercato Elettrico SpA (Lire 55 milioni).